

di **Silvio Corrias***

Riproduzione riservata



Primo comandamento: Conoscere per fischiare...

...NEL SENSO DI DIRIGERE UNA GARA, MA ANCHE DI CRITICARE L'OPERATO DEGLI ARBITRI. PERCHÉ IL **REGOLAMENTO** HA MILLE PIEGHE, E CAMBIA DI CONTINUO. PER QUESTO BISOGNA CONOSCERLO BENE...

Quando il direttore mi ha proposto questa collaborazione, vi confesso che mi sono emozionato: sono cresciuto con Superbasket tra le mani e non avrei mai pensato di finirci dentro, come arbitro. E tantomeno di scrivervi! La sfida sarà rendere più semplice ciò che nel regolamento risulta enigmatico, quindi cominciamo ad interagire. La loro complessità, il loro intersecarsi e sovrapporsi, il continuo cambiare per adattarsi all'evoluzione del gioco, mi piace pensare di accompagnarvi un po' a spasso tra le regole. Gli allenatori insegnano, i giocatori creano, il gioco cambia e le regole arrivano sempre un attimo dopo... Pensate a quanti adeguamenti la FIBA ha fatto dal 2000, quando il regolamento è stato reimpostato e in gran parte riscritto, fino alla stesura attuale, con aggiunte e modifiche, magari nemmeno tutte condivisibili. Oggi NBA, FIBA, Eurolega, hanno regolamenti con piccole e grandi differenze, e questa disomogeneità confonde le idee e a volte anche le abitudini dei giocatori che viaggiano e giocano tra una lega e l'altra.

Sapete chi cambia le regole? La commissione tecnica FIBA. Ne fanno parte allenatori, giocatori, arbitri, dirigenti delle divisioni continentali della FIBA. Attualmente tra i più noti ci sono



Affiatamento: condizione fondamentale anche per una crew arbitrale

Geno Auriemma (coach della nazionale femminile USA), Vlade Divac, Dusan Ivkovic, Lubomir Kotleba, Kostas Rigas, Romualdas Brazauskas. I cambiamenti delle regole arrivano ogni due o quattro anni. Molte modifiche nascono da situazioni che si verificano sui campi di tutto il mondo non previste nel regolamento, altre invece vengono scritte per aumentare la velocità del gioco o la sua spettacolarità. Ogni due anni la FIBA pubblica un blocco di interpretazioni per spiegare meglio come si applicano le regole in

alcune situazioni particolari, il fatto che anche queste siano aggiornate e ricevano implementazioni costanti, vi fa capire quante possano essere le sfaccettature e le pieghe di ogni articolo.

Va sottolineato come il regolamento sia l'insieme del "come si gioca a pallacanestro", non la somma dei divieti, tantomeno l'elenco delle penitenze (sanzioni) per chi sbaglia. I fondamentali del gioco su cui sono stati costruiti i fondamentali individuali e di squadra, la tattica, la strategia d'attacco e di difesa,

* ARBITRO DAL 1986, DAL 1993 - 14 STAGIONI IN SERIE A - CON 351 PRESENZE, ISTRUTTORE NAZIONALE CIA DAL 2007 AL 2015 IN B ECC, LEGA2, SERIE A E A2. COMMISSIONER FIBA DAL 2012.

l'arbitraggio. Pochi conoscono a fondo le regole, è molto difficile ricordarsi tutto, a volte sarebbe necessario prendere in mano e leggere attentamente il regolamento per risolvere una situazione di gioco e riprendere la gara nel modo corretto, ma questo non è possibile. A volte è utile rileggere il regolamento originale scritto in inglese, lingua sicuramente più diretta e lineare dell'italiano - negli anni la terminologia tecnica è migliorata e si è adeguata - proprio per evitare ambiguità linguistiche. Per una migliore comprensione delle regole vi sottopongo alcune distinzioni che vi sembreranno molto sottili, ma che in realtà sono fondamentali.

Differenza tra terreno di gioco e campo di gioco. Il terreno di gioco è quello delimitato dalle quattro linee perimetrali (28x15 metri). Le linee non fanno parte del terreno. Il campo di gioco è lo spazio, spesso recintato e separato dal pubblico, in cui stanno gli iscritti a referto: arbitri, allenatori, sostituti, personale della panchina, ufficiali di campo; a volte rilevatori statistici, addetti al campo e alla sicurezza. Include il tunnel e gli spogliatoi. **Infrazione:** qualunque illegalità commessa da un giocatore o dalla sua squadra. Le infrazioni si dividono in violazioni e falli. **Sanzione:** è la modalità prevista dal regolamento per la ripresa del gioco in seguito ad una infrazione.

Differenza tra possesso palla e controllo di palla: il possesso di palla è una sanzione relativa a una infrazione, spetta ad una squadra che deve riprendere il gioco (rimessa o tiro libero), mentre il controllo di palla inizia quando un giocatore ha la palla a disposizione per una rimessa o un tiro libero, la tiene o la palleggia sul terreno, oppure quando la palla è in volo per un passaggio tra compagni di squadra. Il controllo di palla termina quando la palla lascia le mani di un giocatore per un tiro, o quando l'altra squadra ne entra in controllo, alla fine di un periodo. Battere la palla per acquisir-



I gentiluomini che dalla balconata stanno amabilmente salutando gli arbitri, saranno certamente grandi conoscitori del regolamento...

ne il controllo o per sottrarla al controllo di un avversario non è controllare la palla.

Attacco e difesa: se una squadra controlla la palla questa squadra è in attacco, se non controlla la palla è in difesa. Nel momento in cui parte un tiro - finisce il controllo di palla - entrambe le squadre sono considerate in difesa fino a quando una delle due non controllerà di nuovo la palla, questo indipendentemente dalla posizione sul campo dei giocatori. Proprio canestro e canestro

avversario: il proprio canestro è quello che si difende, mentre quello avversario è quello in cui si attacca. Questo concetto si lega alla metà campo di difesa - che include la linea centrale - e alla metà campo di attacco, la cui superficie, conseguentemente, risulta leggermente più piccola. Questi concetti, insieme ad altri che incontreremo in futuro, ci accompagneranno nella nostra passeggiata, teneteli a mente, ci aiuteranno a chiarire molte leggende metropolitane. Work in Progress! ■ r.r.